

PROTOCOLLO DI INTESA PER LA SPERIMENTAZIONE DEL DISTRETTO COMMERCIALE PIEMONTESE NELL'AREA DI PROGRAMMAZIONE COMMERCIALE DI IVREA

Con la Deliberazione n. 65-7506 del 19/11/07, la Giunta regionale ha esteso la sperimentazione dei Distretti Commerciali di cui all'articolo 18 bis della L.R. n. 28/99 (introdotto con la L.R. n. 14/06) - già iniziata con le aree di Novi Ligure (AL) e Vercelli - alle aree di programmazione commerciale di Alba-Bra, Cuneo e Ivrea (TO).

La ragione della sperimentazione del Distretto commerciale nell'area di Ivrea ha l'obiettivo di garantire il coordinamento e le sinergie a livello sovracomunale nella pianificazione delle strategie di sviluppo e di articolazione della rete nelle diverse realtà locali, nella salvaguardia del servizio nei piccoli centri, nella individuazione e nella valorizzazione di un'immagine comune, nell'integrazione e raccordo tra le diverse peculiarità ed opportunità del territorio eporediese.

In particolare, il collante economico dell'eporediese sembra essere un turismo che ha come base le peculiarità naturalistiche, storico-culturali, enogastronomiche e che serva a sviluppare il servizio commerciale e le attività artigianali e agricole-produttive come elementi di base di uno sviluppo territoriale dell'economia.

Con una simile visione d'insieme è anche più semplice sfruttare le opportunità che al territorio possono derivare dalla attivazione di un parco tematico quale quello in definizione ad Albiano d'Ivrea.

Con tali finalità, si è dato avvio alla sperimentazione del Distretto commerciale quale organismo istituzionale ed economico con ruolo di attrattore degli interessi economici, di promozione, di sviluppo e di governo del territorio.

Le aree di programmazione sono quelle definite con la D.C.R. n. 59-10831 del 24/3/2006 e comprendono la Città polo di Ivrea, quale Comune attrattore, e le realtà territoriali di seguito elencate: Comune di Albiano d'Ivrea, Comune di Banchette, Comune di Bollengo, Comune di Burolo, Comune di Cascinette d'Ivrea, Comune di Chiaverano, Comune di Fiorano Canavese, Comune di Montalto Dora, Comune di Pavone Canavese, Comune di Salerano Canavese, Comune di Samone.

La Deliberazione n. 65-7506 del 19/11/07 ha previsto di dare avvio alla sperimentazione del Distretto attraverso la convocazione di un Tavolo di concertazione, indetto e presieduto dal competente organo politico regionale e composto da un Dirigente della Direzione regionale Turismo, Commercio e Sport, dai rappresentanti dei Comuni appartenenti all'area di programmazione commerciale di Ivrea, dai rappresentanti delle Camere di Commercio competenti per territorio, delle Associazioni di categoria della Provincia interessate più rappresentative del settore commerciale e delle loro articolazioni competenti per territorio.

Il fine ultimo della sperimentazione sarà quello di definire i criteri per la istituzione dei Distretti Commerciali del Piemonte, da sottoporre all'esame del Consiglio Regionale piemontese e di definire, con conseguente Deliberazione di Giunta regionale, le modalità applicative dei medesimi criteri. Si tratta di individuare la puntuale definizione geografica ed operativa dei Distretti Commerciali, la composizione delle compagini direzionale ed operativa, gli obiettivi ed i contenuti dei Distretti, le fonti di finanziamento dei progetti di sviluppo ed i relativi partners.

LE PARTI, CONDIVIDENDO LE FINALITA' E GLI OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA ed in particolare:

La Regione Piemonte, attraverso l'Assessorato regionale al Commercio, il Sindaco del Comune di Ivrea, quale Comune attrattore dell'area di programmazione commerciale, i Sindaci del Comune di Albiano d'Ivrea, Comune di Banchette, Comune di Bollengo, Comune di Burolo, Comune di Cascinette d'Ivrea, Comune di Chiaverano, Comune di Fiorano Canavese, Comune di Montalto Dora, Comune di Pavone Canavese, Comune di Salerano Canavese, Comune di Samone, il legale rappresentante della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino, il legale rappresentante dell'ASCOM – Associazione Commercio, Turismo, Servizi e Trasporti della Provincia di Torino e il legale rappresentante della Confesercenti di Torino e Provincia.

CONVENGONO QUANTO SEGUE E SI IMPEGNANO A:

ART. 1. Istituire e rendere operativo il Tavolo di concertazione quale strumento decisionale della fase sperimentale di avvio del Distretto commerciale di Ivrea.

ART. 2. Definire sperimentale il Distretto commerciale di Ivrea. Il fine ultimo della sperimentazione è quello di individuare i criteri per la istituzione dei Distretti Commerciali del Piemonte e delle modalità applicative dei medesimi. Si tratta di valutare la puntuale definizione geografica ed operativa dei Distretti Commerciali, la composizione delle compagini direzionale ed operativa, gli obiettivi ed i contenuti dei Distretti, le fonti di finanziamento dei progetti di sviluppo ed i relativi partners.

ART. 3. Avviare la fase sperimentale attraverso l'individuazione e la successiva analisi dei macro-obiettivi da perseguire, da articolarsi prioritariamente nella definizione dei criteri e delle modalità di organizzazione e funzionamento dei Distretti Commerciali, nonché nella individuazione delle metodologie per la definizione geografica ed operativa dei medesimi.

ART. 4. Destinare le risorse finanziarie alla sperimentazione del Distretto commerciale di Ivrea, nella misura di Euro 220.000,00. Le medesime sono state iscritte sul Bilancio regionale 2007 e pluriennale 2007-2009 della UPB DA17021 - capitolo 17705, ai sensi della D.G.R. n. 65-7506 del 19/11/07 e sono state impegnate con D.D. 185/2007.

La Regione Piemonte provvede al trasferimento di tali risorse a favore del Comune di Ivrea, quale Comune attrattore dell'area di programmazione commerciale dell'eporediese. Il Sindaco pro-tempore del Comune funge da tesoriere con il compito di impiegare dette risorse secondo le disposizioni del Tavolo di concertazione di cui all'art. 1. Il trasferimento avverrà successivamente all'approvazione del presente Protocollo, da adottarsi da ciascuna parte interessata secondo le modalità previste dai rispettivi ordinamenti e dalla Regione Piemonte con deliberazione di Giunta Regionale.

Le risorse di cui sopra devono essere prioritariamente destinate alla copertura delle spese necessarie per l'operatività del Tavolo di concertazione e quindi della fase sperimentale del Distretto, nonché alla copertura delle spese per l'analisi e gli aspetti organizzativi di cui all'art. 3.

ART. 5. Programmare la fase sperimentale del Distretto dalla data di sottoscrizione del presente Protocollo sino a tutto il 2008, salvo la necessità di prolungarne i lavori.

ART. 6. Ampliare il numero dei soggetti e le aree geografiche che promuovono la fase sperimentale del Distretto commerciale di Ivrea in funzione delle decisioni emerse e assunte dal Tavolo di concertazione.

A tal fine, con la sottoscrizione del presente Protocollo d'Intesa, i firmatari demandano al Tavolo di concertazione il compito di accogliere le adesioni al Distretto di ulteriori soggetti che convengano e si impegnino a quanto sottoscritto con il presente documento.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente della Regione Piemonte
Mercedes Bresso

Il Sindaco del Comune di Ivrea

Il Sindaco del Comune di Albiano d'Ivrea

Il Sindaco del Comune di Banchette

Il Sindaco del Comune di Bollengo

Il Sindaco del Comune di Burolo

Il Sindaco del Comune di Cascinette d'Ivrea

Il Sindaco del Comune di Chiaverano

Il Sindaco del Comune di Fiorano Canavese

Il Sindaco del Comune di Montalto Dora

Il Sindaco del Comune di Pavone Canavese

Il Sindaco del Comune di Salerano Canavese

Il Sindaco del Comune di Samone

Il legale rappresentante della Camera di Commercio,
Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino

Il legale rappresentante dell'ASCOM
Associazione Commercio, Turismo, Servizi e
Trasporti della Provincia di Torino

Il legale rappresentante della Confesercenti
di Torino e Provincia